

[www.dpcirconvallazionerovereto.it](http://www.dpcirconvallazionerovereto.it)



# Dibattito Pubblico Circonvallazione di Rovereto

Quadruplicamento linea ferroviaria Verona - Fortezza

**OSSERVAZIONI**

**Comune di Volano**

8 Maggio 2026



**COMUNE DI VOLANO**  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Via Santa Maria, 36  
38060 VOLANO (TN)  
Tel. 0464 411250 Fax 0464 413427  
e-mail: info@comune.volano.tn.it - PEC: comune@pec.comune.volano.tn.it  
C.F. 00369340229

**Verbale di deliberazione n. 12 del 29/04/2026**  
**del CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Dibattito Pubblico relativo al Progetto del Lotto 3B “Circonvallazione di Rovereto” - “Quadruplicamento della linea Verona-Fortezza”. Espressione di osservazioni e indirizzi dell’Amministrazione comunale.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **17:00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è convocato il Consiglio Comunale.

Componente	Presenti	Assenti	Componente	Presenti	Assenti
BATTISTOTTI MASSIMO	Si		ORTOMBINA WALTER	Si	
BELOVSKI IDO	Si		PASQUALI RUDI	Si	
BOSCHI MARCO	Si		POLETTI LARA		Si
CAINELLI MATTEO	Si		RAFFAELLI DANIEL	Si	
CALLIARI FRANCO	Si		TOVAZZI ALBERTO	Si	
CATTOI RENZO	Si		TOVAZZI GIANCARLO	Si	
DE ZUANI ALESSANDRO	Si		VOLANI EMANUELE	Si	
FRIZZERA ROMEO	Si		VOLTOLINI MARIA TERESA	Si	
LUSENTE MATTIA	Si		ZENATTI ALESSANDRO	Si	

Assite il Segretario Comunale Laura Brunelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **Alessandro De Zuani**, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune).

**OGGETTO:** Dibattito Pubblico relativo al Progetto del Lotto 3B “Circonvallazione di Rovereto” - “Quadruplicamento della linea Verona-Fortezza”. Espressione di osservazioni e indirizzi dell’Amministrazione comunale.

*Entra il Consigliere Rudi Pasquali.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Codice dei contratti pubblici, d.lgs. 36/2023, all'art. 40 disciplina il procedimento e lo svolgimento del Dibattito Pubblico, previsto per le opere di particolare rilevanza;

preso atto che ai sensi dell’art. 1, comma 1 dell’Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 “Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell’articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1”, nella quale figurano i “tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza” con la seguente soglia dimensionale: “Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 30 km e comunque con un valore di investimento superiore a 500 milioni di euro al netto di IVA del complesso dei contratti previsti.”;

evidenziato che l’intervento della “Circonvallazione di Rovereto” soddisfa i predetti requisiti e, pertanto, ricade nei casi in cui il dibattito pubblico è obbligatorio così come previsto dall’art. 40, comma 3 del d.lgs. 36/2023 e dall’art. 5, comma 1 lett. b) dell’Allegato I.6 al medesimo d. lgs., Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha previsto l’avvio del Dibattito Pubblico con una conferenza stampa che si è tenuta in data 9 marzo 2026 e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale [www.dpcirconvallazionerovereto.it](http://www.dpcirconvallazionerovereto.it) della relazione contenente il progetto dell’opera e l’analisi di fattibilità delle alternative progettuali rese disponibili per la consultazione;

premessi che il procedimento di Dibattito Pubblico è attualmente in corso e si concluderà venerdì 8 maggio 2026;

considerato che il proponente del progetto del Lotto 3B “Circonvallazione di Rovereto” si inserisce nell’ambito del più ampio intervento di Quadruplicamento della Linea Fortezza-Verona, dichiara che esso è finalizzato ad incentivare un progressivo passaggio dal trasporto merci su gomma a quello su rotaia, contribuendo al decongestionamento della rete autostradale, prossima alla saturazione, e al potenziamento dell’asse Verona-Innsbruck-Monaco, lungo il Corridoio TEN-T (Trans European Network-Transport) Scandinavo-Mediterraneo;

appurato che il progetto ricade interamente nella Provincia di Trento, interessando i Comuni di Ala, Mori, Rovereto, Volano, Nomi, Calliano, Besenello e Trento e prevede la realizzazione della nuova linea ferroviaria a doppio binario prevalentemente in galleria con due tratti allo scoperto in corrispondenza degli imbocchi della stessa. L’opera ha origine in corrispondenza della Linea Storica Verona – Brennero, circa 700 m a nord della fermata di Serravalle all’Adige (Comune di Ala), per poi svilupparsi in galleria naturale a partire dalla località Marco (Comune di Rovereto) con lo scopo di bypassare la città di Rovereto e tornare in superficie per raccordarsi sia alla linea storica Verona – Brennero sia alla futura Circonvallazione di Trento, in località Acquaviva;

considerato che a seguito della revisione di progetto avviata nel 2021, nell'ambito della quale sono stati considerati e valutati i vincoli territoriali di natura archeologica, paesaggistica e ambientale, nonché le condizioni di rischio idrogeologico e sismico dell'area, è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP). Tale documento ha individuato tre possibili corridoi di intervento, i quali sono accumulati dai tratti di imbocco allo scoperto e si differenziano per il percorso in sotterraneo, ovvero per il diverso tracciato della galleria naturale;

evidenziato che il referente di progetto di RFI è l'Ing. Damiano Beschin e che è stato nominato quale responsabile del dibattito pubblico l'Ing. Giuseppe Romeo;

dato atto che con nota di data 05/03/2026 ns. prot. n. 1563 la Direzione Investimenti Area Nord Est ha informato la Provincia Autonoma di Trento - UMST Patrimonio e Trasporti, il Comune di Rovereto, il Comune di Ala, il Comune di Mori, il Comune di Volano, il Comune di Calliano, il Comune di Nomi, il Comune di Besenello e il Comune di Trento dell'indizione del procedimento di dibattito pubblico relativamente all'intervento in oggetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lett. b), invitato le amministrazioni in indirizzo a dare visibilità del procedimento pubblicando sui rispettivi siti istituzionali la relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali;

considerato che il Comune di Volano si è accreditato al Dibattito Pubblico e, attraverso i suoi rappresentanti istituzionali accreditati ha partecipato agli incontri previsti nella modalità webinar ed in presenza;

dato atto che sono stati esaminati i documenti di dossier del progetto, ovvero le informazioni e le proposte progettuali pubblicate sul sito [www.dpcirconvallazionerovereto.it](http://www.dpcirconvallazionerovereto.it), contenute nella Relazione di Progetto, il documento principale del Dibattito Pubblico dove sono riportate le motivazioni dell'intervento, le soluzioni progettuali proposte, e le valutazioni sugli impatti sociali, ambientali ed economici dell'opera e negli elaborati e nella documentazione di Progetto;

rilevato che la partecipazione come parte attiva all'interno del Dibattito Pubblico da parte dei rappresentanti istituzionali del Comune di Volano ha permesso di evidenziare al proponente dell'opera e al Responsabile del Dibattito Pubblico prime osservazioni in merito al progetto e venire a conoscenza dei contributi emersi nel corso degli incontri pubblici, sia in termini di informazioni condivise da parte dei tecnici RFI e FS Engineering, la Società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, sia in termini di interventi e considerazioni poste dalle altre Amministrazioni comunali coinvolte e di associazioni, gruppi e comitati iscritti al Dibattito Pubblico;

considerata l'importanza dell'argomento per il Comune di Volano giacché il territorio comunale è direttamente interessato dagli impatti dell'opera, in particolare per quanto riguarda l'attraversamento in galleria ferroviaria del territorio comunale, oltre che per questioni legate alla gestione della viabilità, all'inquinamento acustico e atmosferico derivanti dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera;

viene proposto il seguente emendamento:

- Togliere a pag. 2 "*il Sindaco Emanuele Volani e l'assessore Marco Boschi*" e sostituire la parola "*Besenello*" con "*Volano*";
- nel punto 4 del deliberato sostituire la parola "*Calliano*" con "*Volano*";

ritenuto imprescindibile raccogliere gli indirizzi formulati dal Consiglio comunale al fine di esprimere un parere motivato attraverso osservazioni da presentare entro il termine fissato per il giorno 8 maggio prossimo;

ritenuto opportuno agire attraverso la formulazione di osservazioni nell'ambito del Dibattito Pubblico e definire indirizzi chiari per la rappresentanza del Comune nel procedimento;

raccolte le osservazioni e le indicazioni così come risultanti dal dibattito d'aula riportato fedelmente nel verbale del Consiglio;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

visto lo Statuto comunale, in vigore

atteso che la presente deliberazione non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m stante l'imminente scadenza dei termini previsti dalla normativa per l'espressione del parere di competenza;

Il Presidente mette in votazione la proposta di delibera come emendata: con voti favorevoli n. 17, contrari nessuno, astenuti nessuno su n. 17 consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

1. di dare mandato al Sindaco alla presentazione delle osservazioni nell'ambito del procedimento di Dibattito Pubblico sul lotto 3B - Circonvallazione di Rovereto del quadruplicamento della linea ferroviaria Verona-Fortezza, inviando la documentazione entro l'8 maggio 2026 secondo le modalità riportate sul sito <https://dpcirconvallazionerovereto.it>;
2. di esprimere come imprescindibile presupposto delle osservazioni l'assunto che nessuna delle alternative progettuali relative alle tre soluzioni di corridoio infrastrutturale messe a confronto nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), oggetto del citato dibattito pubblico, risulta accoglibile se valutate nella sua interezza e completezza di tracciato così come proposte. In particolare in riferimento alla soluzione progettuale n.3, uscita come la migliore dall'analisi multicriteria, emergono grosse criticità in merito ai rilevanti impatti che la stessa prefigura sul territorio e sulla popolazione residente in primis in relazione alla possibile interferenza delle gallerie con i pozzi e le falde acquifere situate sul territorio comunale che consentono l'approvvigionamento idrico funzionale alla irrigazione dei terreni agricoli della zona;
3. di evidenziare come, oltre alle tre soluzioni progettuali descritte nel DocFAP, si ravveda la necessità di progettare altre soluzioni che tengano conto delle osservazioni che arriveranno dai territori, in parte già evidenziate a più riprese durante i webinar del dibattito pubblico, oltre a fornire maggiori approfondimenti anche in merito alla cosiddetta "soluzione 0" che riguarda la mancata realizzazione del lotto 3B che prevederebbe, a partire dal 2034, un aumento consistente dei convogli merci sulla linea storica con conseguenti impatti in termini di rumore, vibrazioni e qualità della vita sugli abitati interessati dall'attraversamento;
4. di rendere noto che, stante il lavoro che la Comunità della Vallagarina sta facendo in sinergia con il Comune di Rovereto e gli altri Comuni per predisporre in un unico documento condiviso le osservazioni dei Comuni interessati dall'intervento e dei competenti servizi provinciali, il Comune di Volano potrà valutare di far proprie alcune delle osservazioni/prescrizioni che scaturiranno da tale documento;
5. di fissare i principi e i punti cardine del sopra citato parere secondo le seguenti indicazioni, emerse nel contesto del Dibattito Pubblico e proposte in discussione al Consiglio Comunale e quindi approvate come segue:
  - stabilire come criterio generale per le valutazioni delle criticità insite nelle alternative

progettuali il principio di precauzione, sancito dal diritto ambientale internazionale e dell'Unione Europea, che impone alle autorità competenti di adottare misure idonee a prevenire rischi potenziali per la salute, la sicurezza e l'ambiente, anche in assenza di piena certezza scientifica, ritenendo che tale principio debba essere applicato in modo rigoroso evitando così interventi potenzialmente dannosi;

- proporre una visione territoriale integrata e sovra locale nei confronti del progetto poiché si ritiene che le grandi opere debbano essere analizzate e valutate considerando gli effetti complessivi su sistemi territoriali ampi, considerando le interazioni tra i diversi lotti della progettualità di “Quadruplicamento della Linea Verona – Fortezza” e altre infrastrutture esistenti o in fase di progettazione e futura realizzazione, evitando approcci frammentati e localistici, valutazioni isolate e settoriali;
- veicolare la necessità di adottare scelte progettuali che garantiscano una tutela assoluta dell'acqua poiché le risorse idriche strategiche costituiscono un bene primario e non negoziabile, da preservare integralmente per le generazioni presenti e future. Il parere che verrà presentato dovrà quindi esplicitare la volontà di escludere qualsiasi rischio per acquiferi, falde e sorgenti: si fa riferimento in particolare alle sorgenti di Acquaviva, alle venute d'acqua del massiccio della Vigolana, agli acquedotti comunali che garantiscono l'acqua per uso potabile, ai pozzi che servono centinaia di ettari per uso irriguo e per uso agricolo e che forniscono l'acqua necessaria ai trattamenti antiparassitari sulle colture della zona. Si dovrà quindi evitare la progettazione di tracciati in prossimità di zone di captazione, considerare la natura dinamica delle aree di salvaguardia e garantire tutela assoluta dei bacini strategici;
- sancire il rispetto della sostenibilità ambientale poiché eventuali nuove opere devono essere compatibili con l'equilibrio ambientale del territorio in cui insistono, pertanto si intende sottolineare la necessità di approfondite valutazioni dei rischi di contaminazione (es. PFAS, siti contaminati), imponendo la previsione di un rigoroso sistema di monitoraggio continuo e indipendente dal soggetto realizzatore dell'opera, che debba coinvolgere le amministrazioni comunali;
- evidenziare ed esigere il rispetto della qualità della vita, del benessere sociale e psicologico della comunità, poiché esiste il rischio che le modalità di progettazione e realizzazione dell'opera in analisi, così come prospettate, trasformino radicalmente l'assetto dei territori che abitiamo e che definiscono anche l'insieme delle relazioni sociali che vi hanno luogo; l'impatto dell'opera infatti rischia di modificare non solo il paesaggio fisico, ma anche il tessuto comunitario determinando ansia, incertezza e paura nella popolazione considerati la misura imponente degli interventi, la durata prevista dei cantieri, le possibili conseguenze e i numerosi profili di incertezza nella realizzazione a causa delle previsioni normative vigenti. Va scongiurato uno scenario in cui l'impatto sociale dell'opera divenga insostenibile, sconvolga il territorio in cui le persone vivono, lavorano e giocano e lo riduca a zona di sacrificio nella quale sia difficile vivere;
- evidenziare il concetto di limite alla pressione infrastrutturale sul territorio, che ha una capacità di carico limitata, e la coerenza e il coordinamento tra politiche infrastrutturali, in modo da integrare la valutazione con altri importanti progetti per Volano e la Vallagarina e analizzare la sostenibilità complessiva del sistema infrastrutturale;
- sottolineare la necessità di salvaguardare il patrimonio agricolo e paesaggistico del territorio, ritenendo il suolo agricolo e il paesaggio quali valori economici, culturali e identitari da proteggere, e quindi si evidenzia il vincolo di limitare il consumo di suolo agricolo di pregio, riconoscendo il ruolo economico e identitario dell'agricoltura e tutelando aree di particolare valore paesaggistico e storico-culturale, quali le aree tra i due castelli di Beseno e Pietra, il biotopo del Taio di Nomi e la zona dei Lavini di

Marco, solo a titolo esemplificativo;

- dare evidenza degli aspetti critici legati alla cantierizzazione e agli impatti connessi alla realizzazione dell'opera quali: la necessità di evitare sovrapposizione temporale dei cantieri del Lotto 3A con quelli del Lotto 3B, di ridurre il traffico pesante che verrà determinato dalla presenza dei cantieri e che determinerà impatti sulla qualità dell'aria e sul rumore, di ottimizzare aree di stoccaggio dei materiali utilizzando aree esistenti già impiegate per tali fini, di garantire l'assenza di contaminazioni chimiche o alterazioni inquinanti dei terreni oggetto di scavo, di applicare controlli rigorosi sui materiali di scavo al fine di prevenire effetti negativi già osservati in contesti simili;
  - rimarcare l'importanza della centralità della conoscenza scientifica approfondita poiché ogni decisione deve essere supportata da analisi tecniche, geologiche e ambientali complete, aggiornate e puntuali. Per la valutazione di progetti così impattanti è necessario avere a disposizione indagini geologiche e idrogeologiche puntuali, superare l'uso esclusivo di dati documentali esistenti per prevederne di specifici e aggiornati, validare scientificamente le matrici di valutazione e analizzare scenari di lungo periodo rispetto alla durabilità delle opere e del loro rapporto nei confronti del territorio;
  - sottolineare l'importanza di dare evidenza di valutazione dell'esistente, al fine di basare le scelte su dati reali di capacità e utilizzo, stabilendo come principio il fatto che prima di realizzare nuove infrastrutture sia necessario valorizzare e migliorare quelle già presenti;
  - mettere in luce la necessità di operare con trasparenza, partecipazione e pluralità delle alternative poiché le scelte devono considerare gli effetti a lungo termine, anche su scale temporali pluridecennali o secolari e pertanto i processi decisionali devono garantire un reale confronto tra più soluzioni progettuali, evitando scelte predefinite e le comunità locali devono essere riconosciute come soggetti legittimi, con diritto a incidere sulle decisioni che riguardano il proprio territorio, al fine di riconoscere il valore della conoscenza locale.
6. di dare atto che si ritiene doveroso e imprescindibile un processo di effettiva revisione integrale delle alternative progettuali per garantire pluralità reale di opzioni, evitando processi decisionali pre-orientati, e sviluppare soluzioni alle criticità e alle problematiche evidenziate, adottando opzioni che siano prive di impatto ambientale e sociale;
7. di dichiarare con voti favorevoli n. 17, astenuti nessuno e contrari nessuno espressi per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Alessandro De Zuani

Il Segretario Comunale  
Laura Brunelli

---



**COMUNE DI VOLANO**  
**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**CAP 38060 - VIA S. MARIA, 36**  
**TEL 0464 411250 – FAX 0464 413427**  
**P.IVA E COD.FISC. 00369340229**  
**e-mail: [info@comune.volano.tn.it](mailto:info@comune.volano.tn.it)**



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Ing. Giuseppe Romeo

Responsabile del Dibattito Pubblico per il progetto della Circonvallazione ferroviaria di Rovereto

[info@dpcirconvallazionerovereto.it](mailto:info@dpcirconvallazionerovereto.it)

Ing. Damiano Beschin

Referente di progetto per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

[d.beschin@rfi.it](mailto:d.beschin@rfi.it)

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

[reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it](mailto:reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI NELL'AMBITO DEL DIBATTITO PUBBLICO RELATIVO AL LOTTO 3B – CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA DI ROVERETO – QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA VERONA-FORTEZZA**

## **PREMESSA**

Il Comune di Volano, nell'ambito del procedimento di Dibattito Pubblico relativo al progetto "Lotto 3B – Circonvallazione ferroviaria di Rovereto", formula le presenti osservazioni con riferimento alla documentazione progettuale e agli elaborati resi disponibili da RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al fine di rappresentare in maniera puntuale le principali criticità che l'opera determinerebbe sul territorio comunale e più in generale sull'intera Vallagarina.

Le osservazioni che seguono nascono dalla consapevolezza che il territorio di Volano sia inserito in un contesto già oggi fortemente compromesso dal punto di vista infrastrutturale, ambientale e viabilistico e che qualsiasi ulteriore intervento di grande impatto debba necessariamente essere

valutato attraverso criteri di estrema cautela, rigore scientifico e piena partecipazione delle comunità locali.

L'opera prospettata interessa infatti un territorio delicato, caratterizzato dalla presenza di importanti falde acquifere, da aree classificate a elevata pericolosità idrogeologica nelle cartografie provinciali, da un sistema agricolo di rilevanza strategica per l'intera Vallagarina e da una rete viaria che già oggi presenta condizioni di forte criticità.

Il Comune di Volano ritiene pertanto doveroso evidenziare come le soluzioni progettuali attualmente prospettate non risultino sufficientemente approfondite né adeguatamente sostenibili sotto molteplici profili, in particolare con riferimento agli aspetti idrogeologici, alla pressione infrastrutturale esercitata sul territorio, agli effetti cumulativi dei cantieri e alla sostenibilità complessiva dell'opera nel lungo periodo.

Le presenti osservazioni si collocano dunque in una logica di tutela del territorio e di difesa dell'interesse pubblico, con spirito costruttivo ma con altrettanta fermezza rispetto alle criticità rilevate.

## **PRINCIPI ESPRESSI DAL CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO**

Dette osservazioni recepiscono inoltre gli indirizzi e i principi approvati all'unanimità dal Consiglio comunale di Volano con deliberazione n. 12 del 29 aprile 2026, avente ad oggetto il Dibattito Pubblico relativo al progetto del Lotto 3B "Circonvallazione di Rovereto" – "Quadruplicamento della linea Verona-Fortezza".

Il Consiglio comunale ha rilevato come il progetto interessi direttamente il territorio comunale di Volano non soltanto per quanto riguarda l'attraversamento in galleria ferroviaria, ma anche per le ricadute complessive legate alla gestione della viabilità, all'inquinamento atmosferico e acustico e agli effetti della cantierizzazione.

La deliberazione approvata all'unanimità sottolinea inoltre come nessuna delle alternative progettuali contenute nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali possa essere considerata accoglibile nella sua interezza e completezza così come attualmente proposta.

Particolare preoccupazione viene espressa rispetto alla soluzione progettuale n. 3, individuata come preferibile nell'analisi multicriteriale, in ragione dei rilevanti impatti che essa potrebbe determinare sul territorio e sulla popolazione residente, soprattutto con riferimento alla possibile interferenza delle gallerie con i pozzi e con le falde acquifere presenti sul territorio comunale.

Il Consiglio comunale ha inoltre evidenziato la necessità di sviluppare ulteriori soluzioni progettuali alternative rispetto a quelle contenute nel DocFAP, capaci di tenere maggiormente conto delle caratteristiche ambientali, territoriali e infrastrutturali della Vallagarina e delle fragilità specifiche del territorio di Volano.

L'approvazione unanime della deliberazione testimonia la forte attenzione istituzionale rispetto alla tutela del territorio comunale e conferma la volontà condivisa di difendere le risorse ambientali e la qualità della vita della comunità locale.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI SUL METODO E SUL PROCESSO DECISIONALE**

Il Comune di Volano esprime anzitutto profonde perplessità rispetto al percorso metodologico che ha portato all'individuazione delle alternative progettuali contenute nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali.

Dall'esame della documentazione emerge infatti come le tre soluzioni prospettate non rappresentino un reale ventaglio di ipotesi alternative, giacché due tracciati individuate si possono considerare "autoescludenti": tale approccio limita fortemente la possibilità di un autentico confronto tra opzioni realmente in competizione e non consente alle comunità territoriali di partecipare consapevolmente al processo decisionale.

In particolare, risulta del tutto assente un serio approfondimento di tracciati maggiormente aderenti all'attuale assetto infrastrutturale della valle e capaci di ridurre le interferenze con i centri abitati, con le aree agricole, con i sistemi idrogeologici e con le infrastrutture esistenti, ad esempio indagando rispetto alla possibilità di un tracciato in prossimità della linea storica della ferrovia.

La documentazione appare inoltre carente sotto molteplici profili tecnici e metodologici. Mancano approfondimenti adeguati sugli impatti cumulativi dell'opera, sulle interferenze con altre infrastrutture programmate, sugli effetti di lungo periodo e sulla reale sostenibilità territoriale del progetto.

Il Comune di Volano ritiene inoltre particolarmente rilevante la mancata introduzione della cosiddetta "soluzione zero", ossia dello scenario che prevede la non realizzazione dell'opera.

Una valutazione realmente equilibrata e scientificamente corretta non può infatti prescindere dal confronto tra lo scenario di realizzazione dell'infrastruttura, eventuali scenari alternativi, possibili ipotesi di potenziamento della linea esistente e lo scenario di mantenimento dell'attuale assetto. L'assenza della soluzione zero impedisce di valutare con rigore i benefici effettivi dell'opera e altera inevitabilmente l'intero impianto dell'analisi multicriteriale.

La scelta di un'infrastruttura di tale portata non può essere il risultato di un percorso decisionale sostanzialmente pre-orientato, ma deve fondarsi su un reale confronto tra opzioni differenti, supportato da approfondimenti tecnici completi, indipendenti e verificabili.

## **IL TERRITORIO DI VOLANO E LA FRAGILITÀ IDROGEOLOGICA**

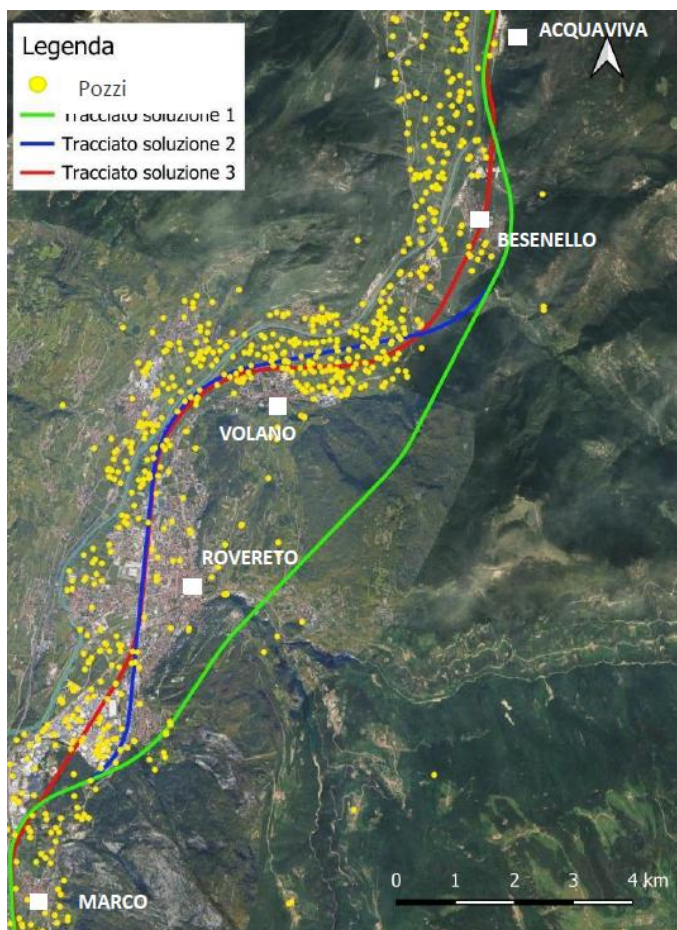
La questione idrogeologica rappresenta senza dubbio il tema prioritario per il territorio comunale di Volano e costituisce l'aspetto di maggiore preoccupazione rispetto alla sostenibilità complessiva dell'opera proposta. Le cartografie provinciali classificano infatti ampie porzioni del territorio come aree a elevata penalità fluviale e torrentizia e tale elemento, già di per sé estremamente rilevante, assume una gravità ancora maggiore se rapportato alla presenza di importanti falde acquifere sotterranee che costituiscono una risorsa strategica fondamentale non solo per il territorio comunale, ma anche per la Alta Vallagarina.

Le falde presenti nel territorio di Volano – così come nei territori limitrofi di Nomi, Calliano e Besenello – rappresentano infatti enormi riserve d'acqua sotterranee stabili e affidabili, indispensabili per l'equilibrio ecologico, per la stabilità idrologica del territorio e per il sistema agricolo del fondovalle. Si tratta di un patrimonio ambientale e strategico che non può essere considerato un elemento secondario rispetto alle esigenze infrastrutturali dell'opera ferroviaria.

Particolare preoccupazione desta inoltre la situazione dei pozzi situati nella parte ovest del territorio comunale di Volano, che rappresentano una componente essenziale del sistema irriguo e dell'approvvigionamento idrico agricolo dell'area. Tali pozzi alimentano infatti una rete fondamentale per l'irrigazione non soltanto delle campagne del fondovalle ma anche delle aree collinari, contribuendo in maniera determinante alla tenuta complessiva del sistema agricolo locale.

L'eventuale compromissione del regime delle falde o l'alterazione dei flussi sotterranei potrebbe dunque produrre conseguenze estremamente rilevanti anche per l'economia agricola di Volano e delle aree limitrofe, con effetti che rischierebbero di manifestarsi progressivamente nel tempo e che potrebbero diventare irreversibili.

La realizzazione di gallerie profonde e di opere sotterranee di tale portata comporta inevitabilmente rischi estremamente significativi rispetto al delicato equilibrio idrogeologico esistente. Le principali criticità riguardano la possibile alterazione del regime delle acque sotterranee, l'interferenza con gli acquiferi, il rischio di drenaggi permanenti, l'abbassamento delle falde, la modifica dei flussi idrici sotterranei e la potenziale compromissione delle risorse irrigue e idropotabili.



*L'immagine – estratta dal Database provinciale – mostra come la soluzione 3 intercetti direttamente molti dei pozzi presenti nel tratto che collega Volano con Calliano e Nomi.*

Tali rischi non possono essere sottovalutati né affrontati attraverso assicurazioni generiche. Le opere in sotterraneo, soprattutto in contesti geologicamente delicati, producono effetti che spesso si manifestano progressivamente nel tempo e che possono diventare evidenti anche a distanza di anni o decenni dalla realizzazione delle infrastrutture.

Il Comune di Volano rileva come la documentazione progettuale attualmente disponibile non contenga un modello idrogeologico complessivo e dettagliato dell'ambito interessato e non presenti simulazioni sufficientemente approfondite sugli effetti dello scavo rispetto al sistema delle falde. Mancano inoltre valutazioni esaustive sugli impatti cumulativi e sulle possibili conseguenze di lungo periodo.

Questa lacuna risulta particolarmente grave in un territorio che, per le proprie caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche, richiederebbe invece il massimo livello di approfondimento scientifico. Il principio di precauzione deve necessariamente prevalere.

Ulteriore elemento di attenzione riguarda l'utilizzo, durante le lavorazioni, di sostanze chimiche e additivi potenzialmente in grado di disperdersi progressivamente nel sottosuolo, con possibili effetti sulle matrici ambientali e sul sistema delle falde.

Per tale ragione, anche in questa sede, il Comune di Volano ribadisce la necessità di prevedere un coinvolgimento diretto e continuativo dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, attraverso forme di presidio e monitoraggio costante delle attività di cantiere, come già richiesto congiuntamente dalle amministrazioni territoriali coinvolte.

I dati relativi ai monitoraggi ambientali, alle analisi e ai controlli effettuati dovranno essere resi pubblici e facilmente accessibili alla cittadinanza, in un'ottica di piena trasparenza e partecipazione.

Non può essere considerato sufficiente prevedere attività di monitoraggio prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera se non vi è, a monte, una conoscenza rigorosa e approfondita del sistema

idrogeologico interessato. Il monitoraggio infatti non elimina il rischio. In presenza di danni irreversibili alle falde acquifere, nessuna misura successiva potrebbe garantire il ripristino delle condizioni originarie.

Per tale ragione il Comune di Volano ritiene indispensabile che ogni ulteriore valutazione progettuale sia subordinata alla produzione di approfonditi studi geologici e idrogeologici indipendenti, aggiornati e scientificamente validati. Occorre sviluppare un modello idrogeologico di dettaglio dell'intero ambito interessato, effettuare nuove campagne geognostiche, realizzare simulazioni dinamiche sugli effetti dello scavo e valutare scenari di lungo periodo rispetto alla durabilità delle opere e ai possibili effetti evolutivi sul sistema delle falde.

In assenza di tali approfondimenti, non risulta possibile esprimere alcuna valutazione favorevole rispetto alla sostenibilità idrogeologica dell'intervento.

#### Carta di sintesi della penalt  fluviali e torrentizie

— Reticolo idrografico

##### Classi di penalt  fluviale e torrentizia

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)

##### Penalt  ordinaria

P4 - Elevata (art. 15)

P3 - Media (art. 16)

P2 - Bassa (art. 17)

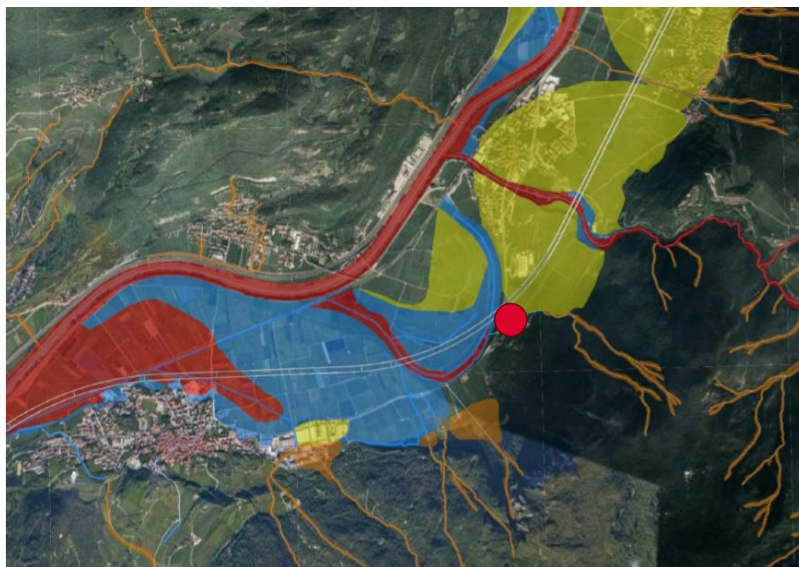
##### Altri tipi di penalt 

APP - Aree da approfondire (art. 18)

P1 - Trascurabile o assente (art. 18)

##### Tutele speciali

AFI - Ambiti fluviali di interesse idraulico previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (art. 14)



## RISCHIO DI SUBSIDENZA, VIBRAZIONI, INSTABILIT  DEL TERRITORIO E TUTELA DEL SOTTOSUOLO

Le criticit  non si limitano esclusivamente agli aspetti legati alle falde acquifere.

La realizzazione di gallerie profonde potrebbe infatti determinare ulteriori effetti sul territorio sotto il profilo geotecnico e strutturale. L'escavazione in sotterraneo pu  produrre fenomeni di subsidenza, assestamenti differiti del terreno, vibrazioni e alterazioni degli equilibri tensionali del sottosuolo.

Tali fenomeni assumono particolare rilevanza in un territorio delicato come quello di Volano, caratterizzato dalla presenza di edifici residenziali, infrastrutture, reti tecnologiche e aree agricole che potrebbero risentire anche in maniera significativa delle lavorazioni previste.

Il Comune di Volano ritiene pertanto indispensabile la predisposizione di approfondimenti specifici relativi alla sensibilità strutturale del patrimonio edilizio e infrastrutturale presente lungo il tracciato.

Occorre prevedere analisi geotecniche di dettaglio, monitoraggi preventivi dello stato degli edifici e sistemi permanenti di controllo delle deformazioni e delle vibrazioni.

Inoltre, si richiama l'attenzione sulla necessità di prevenire in maniera assoluta qualsiasi rischio di contaminazione del suolo, dell'ammasso roccioso e della falda, coerentemente con l'approccio prudenziale già richiamato. A tal fine, si evidenzia la necessità di approfondite valutazioni dei rischi connessi all'utilizzo di additivi nello scavo meccanizzato, con particolare attenzione alla possibile presenza di PFAS e di altri agenti chimici inquinanti, introducendo fin dalle fasi iniziali protocolli specifici che ne escludano categoricamente l'impiego. È evidente che l'eventuale verificarsi di fenomeni di contaminazione comporterebbe effetti irreversibili sulla qualità delle acque della sorgente e dei pozzi potabili, con conseguenze sulla salute umana nel medio e lungo termine.

Anche sotto questo profilo, la documentazione attualmente disponibile appare insufficiente.

## **LA SITUAZIONE DELLA SS12 E IL RISCHIO DI COLLASSO VIABILISTICO**

Uno degli aspetti di maggiore preoccupazione per il Comune di Volano riguarda l'impatto che la realizzazione dell'opera avrebbe sulla viabilità locale e in particolare sulla Strada Statale 12. La SS12 rappresenta già oggi una delle principali criticità infrastrutturali dell'intera Vallagarina e costituisce quotidianamente un elemento di forte pressione per i centri abitati attraversati, specie nei momenti – ormai sempre meno infrequenti – in cui l'Autostrada del Brennero risulta congestionata o deviata.

Il territorio di Volano convive infatti da anni con livelli di traffico estremamente elevati, con frequenti congestionamenti, rallentamenti, criticità di sicurezza e importanti problemi legati all'inquinamento atmosferico e acustico. In numerose fasce orarie la situazione risulta già oggi fortemente compromessa, con inevitabili ricadute sulla qualità della vita dei residenti, sulla sicurezza degli attraversamenti, sulla mobilità scolastica e sul sistema economico locale. In tale contesto, la prospettata realizzazione del Lotto 3B determinerebbe inevitabilmente un ulteriore e gravissimo aggravamento delle condizioni viabilistiche. La fase di cantiere comporterà infatti il transito di migliaia di camion e mezzi pesanti destinati al trasporto di materiali, terre di scavo e attrezzature.

L'impatto di tali flussi sulla SS12 e sulla viabilità locale sarebbe enorme e rischierebbe di compromettere ulteriormente un equilibrio già oggi estremamente fragile. Il Comune di Volano

ritiene che le infrastrutture stradali esistenti non siano assolutamente in grado di sostenere un incremento di traffico pesante di tale entità senza produrre conseguenze molto pesanti sul territorio.

A ciò si aggiunge una ulteriore e rilevante criticità: la documentazione progettuale attualmente disponibile non specifica in maniera sufficientemente dettagliata le modalità con cui verrà organizzata e gestita la mobilità di cantiere. Non risultano infatti chiaramente individuati i percorsi che saranno utilizzati dai mezzi pesanti, i punti di accesso e uscita dai cantieri, i quantitativi effettivi di traffico giornaliero generato, il numero previsto di camion in transito, le fasce orarie di movimentazione dei materiali, né il numero complessivo di addetti e operai che quotidianamente raggiungeranno le aree operative.

Tale mancanza risulta estremamente grave poiché impedisce agli enti territoriali e alle comunità locali di comprendere e valutare in maniera concreta il reale impatto dell'opera sulla rete viabilistica esistente. In assenza di dati precisi, simulazioni realistiche e un piano dettagliato della logistica di cantiere, non risulta infatti possibile stimare adeguatamente le conseguenze che l'intervento potrebbe determinare sulla SS12, sulla viabilità comunale e sulla mobilità dell'intera Vallagarina.

Gli effetti riguarderebbero inevitabilmente l'aumento delle emissioni inquinanti, del rumore, delle vibrazioni, dei tempi di percorrenza e dei rischi per la sicurezza stradale.

Il Comune di Volano evidenzia inoltre la necessità di evitare il riutilizzo di infrastrutture dedicate alla mobilità dolce o ciclabile per la realizzazione di percorsi alternativi destinati anche al traffico veicolare o agricolo. Le soluzioni prospettate in località Acquaviva prevedono infatti la realizzazione di un nuovo accesso che utilizzerebbe un tratto di circa 1,1 chilometri di pista ciclabile per raggiungere l'idrovora del Consorzio di Bonifica, a seguito dell'occupazione dell'attuale strada di accesso da parte dei nuovi binari.

Occorre tuttavia considerare che tale collegamento servirebbe anche la stazione di sollevamento e pompaggio della rete fognaria adiacente e una vasta area agricola, comportando quindi il transito di mezzi agricoli lungo un percorso oggi destinato alla ciclabilità. Una simile commistione tra mobilità ciclabile e traffico veicolare risulterebbe incompatibile con le esigenze di sicurezza e con la funzione originaria della pista ciclabile, che rappresenta un'infrastruttura consolidata e strategica per la mobilità sostenibile del territorio.

Occorre inoltre considerare che il traffico di cantiere non inciderebbe soltanto sulla viabilità principale ma anche sulle strade secondarie e locali, con ulteriori interferenze rispetto alla mobilità quotidiana dei residenti.

Particolarmente critica appare inoltre la mancanza di una seria valutazione cumulativa degli effetti derivanti dalla contemporanea presenza di altri cantieri infrastrutturali sul territorio. La

documentazione progettuale non affronta infatti in maniera sufficientemente approfondita il tema della sostenibilità complessiva dei flussi di traffico generati dall'opera e non appare supportata da simulazioni realistiche rispetto alla capacità effettiva della rete viaria esistente.

Il rischio concreto è che per molti anni il territorio della Vallagarina venga sottoposto a una pressione viabilistica non più sostenibile, con pesanti conseguenze ambientali, sociali ed economiche.

### **LA CONTEMPORANEITÀ DEL LOTTO 3A E DEL LOTTO 3B**

Il Comune di Volano esprime fortissima preoccupazione rispetto alla possibile contemporaneità tra i lavori del Lotto 3A e quelli del Lotto 3B.

L'eventuale sovrapposizione temporale dei due cantieri rischierebbe infatti di trasformare l'intera Vallagarina in un enorme cantiere diffuso per un periodo estremamente lungo. Gli effetti sulla mobilità sarebbero devastanti.

La rete viaria esistente, già oggi fortemente congestionata, non sarebbe in grado di assorbire contemporaneamente i flussi di traffico pesante generati dalle due opere.

Le conseguenze riguarderebbero non solo la viabilità principale ma anche la rete locale, con pesanti ricadute sui centri abitati, sulle attività economiche, sulla mobilità scolastica, sul trasporto pubblico e sulla qualità della vita complessiva.

La documentazione progettuale non affronta in maniera adeguata tale problematica.

Manca infatti una valutazione organica e integrata delle interferenze tra i diversi cantieri e non risultano sviluppate simulazioni realistiche dei carichi viabilistici complessivi.

Il Comune di Volano ritiene pertanto imprescindibile evitare qualsiasi contemporaneità delle principali lavorazioni e subordinare ogni ulteriore sviluppo progettuale alla predisposizione di un piano viabilistico integrato e credibile.

### **PRESSIONE INFRASTRUTTURALE E SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE**

Il territorio della Vallagarina è già oggi sottoposto a una fortissima pressione infrastrutturale.

Nel fondovalle insistono infatti numerose infrastrutture di rilevanza nazionale e provinciale, tra cui l'autostrada A22, la linea ferroviaria storica, la SS12, la viabilità provinciale, le strade comunali e poderali, le aree produttive e ulteriori opere programmate.

In questo contesto, il Comune di Volano ritiene necessario introdurre con forza il concetto di “limite alla pressione infrastrutturale”. Esiste infatti una soglia oltre la quale il territorio non è più in grado di sostenere ulteriori carichi senza subire danni irreversibili sotto il profilo ambientale, paesaggistico, sociale e sanitario.

La sostenibilità di un’opera non può essere valutata esclusivamente in termini trasportistici o economici.

Il Comune di Volano riconosce come condivisibile e strategicamente importante l’obiettivo di incentivare il trasporto delle merci su rotaia, al fine di ridurre progressivamente il traffico pesante lungo l’Autostrada del Brennero e migliorare la sostenibilità complessiva del sistema dei trasporti.

Tale impostazione richiede tuttavia piena coerenza rispetto alle ulteriori scelte infrastrutturali che interessano il territorio della Vallagarina. Il potenziamento ferroviario dovrebbe infatti rappresentare una concreta alternativa a nuovi interventi stradali e a ulteriore consumo di suolo, evitando investimenti che finirebbero per incentivare il trasporto su gomma.

In quest’ottica, appare contraddittorio proseguire parallelamente nella pianificazione di ulteriori grandi infrastrutture viarie, quali il completamento dell’A31 in Vallagarina, la cui previsione risulterebbe incoerente rispetto agli obiettivi di riequilibrio modale e di riduzione dell’impatto ambientale del traffico

Occorre invece considerare la resilienza complessiva del territorio, la qualità della vita delle comunità residenti, la tutela delle risorse naturali e la capacità del sistema territoriale di assorbire ulteriori trasformazioni.

Da questo punto di vista, le soluzioni progettuali non indagano sufficientemente la fragilità del contesto valligiano e le azioni di mitigazione che si vorranno intraprendere.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta rispetto alle opere accessorie previste dal progetto, adottando efficaci misure di mitigazione paesaggistica e ambientale finalizzate a ridurre l’impatto visivo e territoriale dei manufatti.

Risulta prioritario preservare i siti di interesse storico, artistico, paesaggistico e rurale presenti lungo il tracciato, prevedendo, ove tecnicamente possibile, l’interramento totale o parziale delle opere accessorie, così da consentire il recupero del suolo alla sua funzione originaria e limitare l’alterazione del paesaggio valligiano.

Tale esigenza appare particolarmente rilevante in aree di elevato pregio storico e paesaggistico, come quelle prossime a Castel Pietra e alla località Acquaviva.

## **NECESSITÀ DI NUOVE ALTERNATIVE PROGETTUALI**

Alla luce delle criticità emerse, il Comune di Volano ritiene indispensabile procedere alla definizione di ulteriori alternative progettuali.

Le soluzioni attualmente presentate non risultano infatti pienamente accoglibili e non garantiscono un adeguato equilibrio tra esigenze infrastrutturali e tutela del territorio. Occorre sviluppare nuove ipotesi di tracciato maggiormente aderenti all'attuale assetto infrastrutturale della valle e capaci di ridurre sensibilmente le interferenze con le falde acquifere, con i centri abitati, con le aree agricole e con il sistema viabilistico. La progettazione di opere di tale portata non può essere guidata esclusivamente da logiche di efficienza trasportistica.

È necessario adottare un approccio fondato sulla sostenibilità complessiva, sulla minimizzazione del rischio e sulla salvaguardia delle comunità territoriali. Le nuove alternative dovranno essere sviluppate attraverso un reale confronto con gli enti locali, con il coinvolgimento di competenze scientifiche indipendenti e con una metodologia trasparente e verificabile.

## **NECESSITÀ DI VALUTARE LA SOLUZIONE ZERO**

Il Comune di Volano ribadisce inoltre la necessità imprescindibile di introdurre formalmente la cosiddetta "soluzione zero" all'interno dell'analisi multicriteriale.

Lo scenario di non realizzazione dell'opera deve essere assunto quale elemento fondamentale di confronto. Solo attraverso una comparazione reale tra i diversi scenari sarà possibile valutare con correttezza i benefici effettivi dell'intervento, gli impatti evitabili e la reale sostenibilità complessiva dell'opera.

La soluzione zero non rappresenta minimamente una posizione ideologica ma un criterio metodologico indispensabile per garantire trasparenza e completezza del processo decisionale.

In assenza di tale valutazione, qualsiasi scelta rischia inevitabilmente di risultare incompleta e pre-orientata.

## **PARTECIPAZIONE DEI TERRITORI E OSSERVATORIO AMBIENTALE**

Il Comune di Volano ritiene inoltre indispensabile che le future fasi progettuali siano accompagnate dall'istituzione di un Osservatorio ambientale e per la sicurezza sul lavoro, come già richiesto assieme agli altri comuni coinvolti in data 1° dicembre 2025.

Tale organismo dovrà garantire monitoraggio continuo, piena trasparenza, accessibilità ai dati e partecipazione diretta delle amministrazioni territoriali. Le comunità locali non possono essere considerate soggetti marginali o meri destinatari passivi delle decisioni.

Gli enti locali conoscono profondamente il territorio, le sue fragilità e le esigenze delle comunità residenti. La loro partecipazione reale ai processi decisionali rappresenta un elemento fondamentale per evitare errori progettuali e sottovalutazioni.

## **INTERFERENZE CON IL PROGETTO DELL'ACQUEDOTTO DI FONDOVALLE**

Ulteriore elemento che merita particolare attenzione riguarda la possibile interferenza tra il tracciato della infrastruttura ferroviaria e il progetto del cosiddetto Acquedotto di Fondovalle, opera appena finanziata e di rilevanza provinciale. Tale infrastruttura riveste infatti carattere strategico per il futuro approvvigionamento idrico della Vallagarina e della Valle dell'Adige e prevede anche l'utilizzo della sorgente Acquaviva di Besenello quale ulteriore fonte di alimentazione del sistema.

La sorgente Acquaviva rappresenta una risorsa idrica di primaria importanza per il territorio e per la sicurezza dell'approvvigionamento futuro, soprattutto in un contesto segnato dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalla crescente vulnerabilità delle risorse idriche.

Non appare infatti accettabile procedere nella definizione del tracciato senza una preventiva e completa valutazione dei possibili effetti che le gallerie potrebbero determinare sull'equilibrio idrogeologico complessivo e sulle future infrastrutture strategiche legate all'approvvigionamento idrico del territorio.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce delle considerazioni esposte, il Comune di Volano ritiene che le soluzioni progettuali attualmente prospettate non possano essere considerate ricevibili nelle forme presentate.

Le criticità rilevate risultano infatti estremamente significative sotto il profilo idrogeologico, ambientale, territoriale, viabilistico e sociale.

In particolare, permane fortissima preoccupazione rispetto ai possibili effetti sulle falde acquifere e sul delicato equilibrio idrogeologico del territorio, in un contesto già classificato a elevata pericolosità dalle cartografie provinciali.

Parimenti insostenibile appare il carico aggiuntivo che l'opera determinerebbe sulla SS12 e sull'intera rete viaria della Vallagarina, soprattutto in presenza della possibile contemporaneità tra i cantieri del Lotto 3A e del Lotto 3B.

Il Comune di Volano ritiene pertanto necessario procedere a una revisione complessiva dell'impostazione progettuale, sviluppando ulteriori alternative realmente differenti, maggiormente aderenti all'attuale assetto infrastrutturale della valle e capaci di ridurre in maniera significativa gli impatti sul territorio.

Risulta altresì imprescindibile introdurre formalmente la soluzione zero all'interno dell'analisi multicriteriale, al fine di garantire un reale confronto tra scenari differenti e consentire decisioni effettivamente consapevoli e trasparenti.

Il territorio della Vallagarina ha già sostenuto per decenni un livello di pressione infrastrutturale estremamente elevato. Ogni ulteriore trasformazione deve essere valutata con il massimo rigore scientifico, con senso di responsabilità e con pieno rispetto delle comunità locali.

Il Comune di Volano continuerà pertanto a mantenere la massima attenzione rispetto a tutte le problematiche che potranno interessare la propria comunità e il proprio territorio, esercitando con fermezza il proprio ruolo istituzionale di tutela dell'ambiente, della salute pubblica, delle risorse idriche, del paesaggio e della qualità della vita dei cittadini. Non verrà in alcun modo consentito un deturpamento del territorio o la compromissione irreversibile delle sue risorse ambientali e idrogeologiche.

La salvaguardia del territorio, delle sue falde, del paesaggio e della vivibilità delle comunità locali deve rimanere un principio prioritario e inderogabile in ogni futura valutazione relativa all'opera.

Confidando che le osservazioni e le criticità sopra esposte siano attentamente valutate nel prosieguo dell'iter progettuale, si conferma la piena disponibilità al confronto e alla collaborazione istituzionale, con l'obiettivo di individuare una soluzione progettuale che recepisca adeguatamente le esigenze e le considerazioni rappresentate.



Il Sindaco

*dott. Emanuele Volani*

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile.

Allegati:

Deliberazione consiliare n. 12 del 29 aprile 2026.